



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "VOLPONI - PASCOLI"

Via Muzio Oddi, 17 - 61029 URBINO (PU)

☎ 0722/320507 – 350593 – sito: <https://www.icurbino.edu.it>

✉ Peo: [psic837002@istruzione.it](mailto:psic837002@istruzione.it) Pec: [psic837002@pec.istruzione.it](mailto:psic837002@pec.istruzione.it)

C.F. 91013560411 – C.M. PSIC837002



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

**Delibera n. 6 del 09/12/2024**

### **Art. 1**

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni.

È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

### **Art. 2**

Il presente Regolamento è stato redatto nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole situazioni, attività o aree di rilevanza interna all'Istituto.

### **Art. 3**

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti.

Gli organi collegiali competenti, con l'autorizzazione del Dirigente Scolastico, potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

### **Art. 4**

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dalla collaborazione che deve esserci tra tutti gli attori dell'agire educativo. Attraverso di essa si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano

dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

Nello spirito collaborativo, ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante.

È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Le decisioni di carattere organizzativo sono sempre di competenza dirigenziale (D. Lgs 165/01 e DPR 275/99) mentre gli organi collegiali fanno riferimento al D. Lgs 297/94)

#### **Art. 5**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.

La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento dei docenti e nell'ambito delle regole organizzative disciplinate dal Dirigente Scolastico.

L'obiettivo del percorso scolastico dell'Istituto Comprensivo è l'acquisizione delle competenze di base come dettate dalla norma nei due step della scuola primaria e secondaria di primo grado.

Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare contestualmente gli esiti delle prove orali, mentre per le verifiche scritte gli elaborati dovranno essere riconsegnati non oltre i 15 giorni dallo svolgimento. I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

#### **Art. 6**

Gli studenti e le famiglie hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

#### **Art. 7**

La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso autonomo da parte degli studenti (conformemente con le norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati).

#### **Art. 8**

Tutte le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a

vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà.

Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti.

I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675.

#### **Art. 9**

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture.

Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap.

#### **Art. 10**

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione di un sereno ambiente di apprendimento e di un equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita.

Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo, ma mentre questi sono giuridicamente definiti per il personale docente e non docente della scuola dal "Contratto Nazionale di Lavoro", per quanto riguarda gli studenti vengono sanciti dal presente regolamento e da altri regolamenti, nel rispetto della normativa vigente e con particolare riferimento alla normativa di cui all'art.1.

#### **Art. 12**

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo.

Ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro.

Ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dall'apposito regolamento, in particolare eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.

Ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

A deporre i rifiuti, differenziandoli, negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

#### **Art. 13**

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della

situazione personale dello studente. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

**Art. 14**

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni sono state raccolte in tre tabelle, che fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali (tabella A)
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali (tabella B)
- alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente (tabella C)

Resta inteso che l'elenco delle tabelle non è esaustivo e che, stabilita la prassi e i criteri, di volta in volta verrà definito il comportamento scorretto e il provvedimento relativo.

**Art. 15**

I provvedimenti decisi dall'organo collegiale (consiglio di classe, consiglio di istituto) preposto comportano l'instaurarsi di una procedura così definita:

- istruttoria in cui si raccolgono le informazioni: audizioni personale e alunni;
- audizione dello studente interessato al comportamento da sanzionare per sentire le sue ragioni e l'eventuale compensazione a recupero della situazione sanzionabile;
- sanzione immediata nei casi previsti;
- convocazione consiglio di classe per la decisione (consiglio di istituto per allontanamento superiore ai 15 giorni);
- avviso della famiglia

**Art. 16**

La scuola istituisce un Organo di Garanzia (OG) composto da:

- 2 docenti
- 1 genitore
- 1 rappresentante del personale non docente
- 1 presidente (scelto dallo stesso OG)

Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti
- assistenza agli Organismi di Disciplina dei Consigli di Classe nella definizione delle sanzioni sostitutive
- assistenza agli studenti che subiscano un provvedimento di allontanamento dalla scuola (sospensione) durante e dopo il provvedimento stesso (art. 4, comma 8 dello Statuto)
- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

## TABELLA A - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUALI

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
<p>FREQUENZA REGOLARE "comportamenti individuali che non compromettano il regolare svolgimento delle attività didattiche garantite dal curriculum"</p> <p>RISPETTO DEGLI ALTRI "comportamenti individuali che non danneggino la morale altrui, che garantiscano l'armonioso"</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ elevato n° di assenze (non addebitabili a malattia)</li> <li>○ assenze ingiustificate</li> <li>○ assenze "strategiche"</li> <li>○ ritardi e uscite anticipate oltre il consentito (non documentate)</li> <li>○ ritardi al rientro intervalli o al cambio di ora</li> <li>○ insulti, termini volgari e offensivi tra studenti</li> <li>○ interventi inopportuni</li> </ul>	E' lasciata al consiglio di classe o ai docenti la decisione sul merito	Il CONSIGLIO DI CLASSE e i docenti	<p>Il docente previo avviso ai colleghi e al DS chiede e accerta e raccoglie le informazioni dello studente, comunica le infrazioni all'organo collegiale e al DS.</p> <p>Se necessario può adottare dei provvedimenti di lieve natura immediatamente previo avviso al DS.</p> <p>Viene adottato il provvedimento e vien irrogata la sanzione con avviso a studente e genitori</p>
Svolgimento delle lezioni, che favoriscano le relazioni sociali"	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ durante le lezioni interruzioni continue del ritmo delle lezioni</li> <li>○ non rispetto del materiale altrui atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti</li> </ul>			

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE "comportamenti individuali che non mettano a repentaglio la sicurezza e la salute altrui"	<ul style="list-style-type: none"> <li>o violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati lanci di oggetti non contundenti</li> </ul>	Per tutti sanzione immediata		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE "comportamenti individuali che non danneggino le strutture e le attrezzature didattiche"	<ul style="list-style-type: none"> <li>o mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente</li> <li>o incisione di banchi/ porte</li> <li>o danneggiamenti involontari delle attrezz. di laboratori ecc.</li> <li>o scritte su muri, porte e banchi</li> </ul>	Per tutti sanzione immediata		

## TABELLA B - Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI

DOVERI RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni gravi	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce? secondo quali procedure?
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	<ul style="list-style-type: none"> <li>ricorso alla violenza all'interno di una discussione/atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</li> </ul>	Per tutti subito	<p>Il PRESIDE o un suo collaboratore accerta la gravità dell'infrazione tramite istruttoria e di conseguenza convoca il Consiglio di Classe dello studente che ha commesso l'infrazione.</p> <p>Il CONSIGLIO DI CLASSE decide se esistono gli estremi per una sanzione che preveda l'allontanamento dalla comunità scolastica, decide l'entità della sanzione, propone una sanzione alternativa.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone</li> <li>furto</li> <li>lancio di oggetti contundenti</li> </ul>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati</li> <li>introduzione nella scuola di alcoolici e/o droghe e o di oggetti pericolosi</li> <li>danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre...)</li> <li>infrazioni non gravi che si ripetono dopo sanzioni già applicate</li> </ul>		

**TABELLA C - Infrazioni disciplinari NON GRAVI, SANZIONABILI PECUNIARIAMENTE ("MULTA")**

DOVERI	COMPORTAMENTI che si caratterizzano come infrazioni ai "doveri"	QUANDO scatta la sanzione?	CHI accerta e stabilisce?	COME? procedure
<p>RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DELLE NORME CHE TUTELANO LA SALUTE</p> <p>RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola</li> <li>○ infrazione alle norme che regolano il parcheggio</li> <li>○ utilizzo del telefono cellulare durante le lezioni</li> <li>○ danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute a incuria o trascuratezza aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive</li> </ul>	<p>ALL'ACCERTAMENTO DELL'INFRAZIONE da parte del docente responsabile della classe o del docente dell'ora successiva o del personale non docente.</p>	<p>Docente, organi collegiali, DS</p>	<p>Procedure e modalità di emissione e pagamento della sanzione sono definite dagli organi preposti.</p> <p>Devono ovviamente venire sanzionati tutti i trasgressori (non solo gli studenti, ma anche il personale docente e non docente) seppure con modalità che tengano conto del diverso stato giuridico e dei diversi ruoli di responsabilità ricoperti all'interno dell'istituzione. Anche l'entità della sanzione può essere opportunamente diversificata</p>